



# Politica per la relazione con il territorio e le comunità locali

## Sommario

<b>Scopo e ambito di applicazione</b>	2
<b>Quadro normativo di riferimento</b>	2
<b>Principi generali e best practices in materia di relazioni con il territorio</b>	3
<b>Creazione di consenso e coinvolgimento delle comunità connesse agli impianti nei territori</b>	5
<b>Ruoli e responsabilità</b>	6
<b>Sistema di monitoraggio e gestione di segnalazioni e inadempienze</b>	6
<b>Comunicazione, revisione e aggiornamento del documento</b>	7

## Scopo e ambito di applicazione

La presente Politica definisce i principi e le modalità che guidano e caratterizzano l'azione di Edison nella relazione con le comunità locali e i territori in cui opera allo scopo di comprendere al meglio il contesto specifico con rischi ed opportunità che ne derivano, garantire accettabilità, operatività ed efficienza/efficacia delle attività di business, informare e dialogare con gli stakeholder per migliorare i processi relativi ad autorizzazioni e permessi ad operare, prevenire e gestire eventuali dissensi al proprio operato.

Edison si impegna ad un dialogo attivo con i propri stakeholder territoriali comprendendo - e dove possibile accogliendo attraverso soluzioni costruttive - le attese degli stessi, costruire e mantenere un clima di fiducia, promuovere uno sviluppo sostenibile e capace di creare valore condiviso.

L'azienda, che intende guidare la transizione energetica del Paese contribuendo alla salvaguardia del pianeta e al miglioramento della qualità della vita delle persone, riconosce infatti al territorio e alle comunità - quali stakeholder rilevanti<sup>1</sup> - un ruolo fondamentale per generare un impatto positivo concreto, e ha inserito il coinvolgimento delle comunità locali, con un commitment a livello apicale, nei propri obiettivi pluriennali di sostenibilità<sup>2</sup>.

Ai fini della presente Politica, si intende come territorio il contesto fisico, ambientale e socioeconomico su cui insistono i presidi operativi dell'azienda quale operatore energetico, e come comunità locali l'insieme degli stakeholder che in tale contesto operano o svolgono attività rilevanti per il territorio di riferimento.

La Politica si applica a tutte le Divisioni, Business Unit, Direzioni, Funzioni aziendali, Sedi e Siti e a tutte le Società controllate da Edison SpA in Italia e all'estero tenendo conto del contesto normativo, sociale e culturale del Paese di riferimento.

## Quadro normativo di riferimento

La Politica è stata definita in coerenza con le altre politiche e linee-guida inerenti di cui la società si è dotata, insieme ai relativi sistemi di organizzazione, gestione e controllo.

Nello specifico sono stati considerati: i) il *Codice Etico*, la ii) *Politica di Sostenibilità*, iii) la *Politica per la Salute e la Sicurezza, l'Ambiente, la Qualità e l'Energia sostenibili*, IV) la *Politica sulla Tutela dei Diritti Umani* e V) la *Politica sull'attività di rappresentanza di interessi*, così come VI) il *Modello di organizzazione, Gestione e controllo 231*, VII) le *Linee Guida Sponsorizzazione ed elargizioni liberali*, VIII) le *Linee guida anti-corrruzione*, IX) le *Linee Guida Integrity check*, X) la *Policy anti-frode*, la XI) *Policy Wistleblowing*, la XII) *Policy Brand Identity* e XIII) le *Linee Guida per l'eolico sostenibile*.

Sono anche stati considerati, come riferimenti esterni, le *Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali*.

<sup>1</sup> Conferma da applicazione di criteri di dipendenza, responsabilità, influenza, prossimità e rappresentatività (Riferimento: AA1000 SES - Stakeholder Engagement Standard) - Mappatura degli stakeholder contenuta nella annuale Dichiarazione di Carattere Non Finanziario.

<sup>2</sup> Approvati dal CDA Edison del 07/12/2021 e annualmente rendicontati nella Dichiarazione Non Finanziaria



## Principi generali e best practices in materia di relazioni con il territorio

La presenza di Edison e della sua rete sul territorio italiano, in alcuni casi storica, è diffusa e diversificata: impianti di generazione elettrica, siti di grandi realtà industriali e depositi di gas naturale, ma anche presidi per servizi energetici a strutture pubbliche (uffici, scuole, ospedali) e imprese private, gestione dell'illuminazione pubblica, oltre a una rete capillare di punti vendita fisici per i clienti residenziali e le partnership con imprese locali per l'installazione di soluzioni a valore aggiunto a famiglie e piccole imprese. Nei territori risiedono anche le aziende di fornitori locali, che rappresentano alleati territoriali di valore per i siti operativi dell'azienda. In tale contesto, che si riferisce a tutti i pilastri del proprio piano di crescita industriale (generazione rinnovabile, low-carbon e flessibilità; clienti e servizi; gas naturale e green gas) e nel quale si è realizzato nel tempo un forte legame con il tessuto socioeconomico locale, Edison si impegna a mantenere e continuamente rinsaldare relazioni solide con gli stakeholder territoriali.


### Principi generali

In ottica di creazione di valore condiviso, i principi generali che animano le relazioni di Edison con il territorio e le comunità locali sono:

- Attenzione a bisogni, aspettative o preoccupazioni anche potenziali degli stakeholder territoriali relativamente alle attività energetiche dell'azienda e adozione di buone pratiche per la realizzazione di infrastrutture sostenibili e resilienti lungo l'intero ciclo di vita delle stesse, ivi compresi l'ascolto ed il coinvolgimento dei territori anche attraverso lo strumento della "Conferenza dei Servizi" quando prevista negli iter autorizzativi.
- Sviluppo di soluzioni condivise con gli attori rilevanti<sup>3</sup> quali amministrazioni locali, enti deputati alla sicurezza pubblica, al presidio ambientale e paesaggistico dei territori per l'ottemperanza a prescrizioni emergenti dai processi autorizzativi e qualsiasi altra procedura rilevante.
- Sviluppo di iniziative a valenza sociale, educativa, culturale e/o turistica con associazioni territoriali di rappresentanza, enti del terzo settore, scuole ed enti formativi.
- Abilitazione allo sviluppo territoriale, attraverso promozione dell'innovazione socioeconomica, stimolo all'imprenditorialità anche attraverso l'attivazione di percorsi virtuosi di co-progettazione in partnership pubblico-privato.
- Promozione di una cultura energetica delle comunità, attraverso iniziative di sensibilizzazione e formazione o di forme di produzione e autoconsumo collettivo e diffuso (quali le Comunità Energetiche).
- Prossimità e accompagnamento dei clienti – residenziali, piccole e medie imprese, grande industria e Pubblica Amministrazione – sui territori attraverso un network di punti fisici, partner tecnici oltre a vere e proprie piattaforme di servizi e competenze, per l'installazione e la manutenzione delle soluzioni energetiche.
- Coinvolgimento dei fornitori locali attraverso programmi aziendali volti alla informazione e sensibilizzazione rispetto ai principi e alle buone pratiche dello sviluppo sostenibile, in tema di condotta ed etica degli affari, salute e sicurezza dei lavoratori, rispetto dei diritti umani, gestione dell'impatto ambientale e climatico.

<sup>3</sup> Riferimento: AA1000 SES (Stakeholder Engagement Standard) con applicazione di criteri di dipendenza, responsabilità, influenza, prossimità e rappresentatività.



- 
- Supporto ad iniziative di tipo sportivo, educativo e culturale, compresa la valorizzazione di eccellenze locali, tramite sponsorizzazioni ed elargizioni liberali in coerenza con la corrispondente Politica interna.
  - Presidio e salvaguardia del territorio, nell'ambito delle responsabilità derivanti dalla gestione dei propri asset e nello spirito di collaborazione con gli enti pubblici preposti alla protezione dello stesso sia nella attività corrente, sia nei frangenti di situazioni emergenziali, anche grazie alla messa a disposizione di competenze e mezzi.

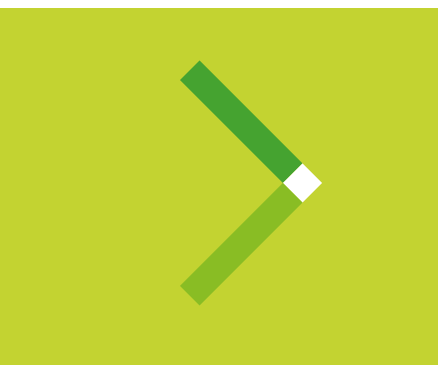
### Best practices

La categorizzazione delle iniziative intraprese dall'azienda nelle relazioni con il territorio e le comunità locali, segue i principi di rispondenza, modalità di dialogo e capacità di impatto verso specifici interlocutori.

Di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano alcune buone pratiche aziendali in materia:

- *Iniziativa di dialogo con gli stakeholder* connessi ai processi di sostenibilità generali (es. analisi di materialità, presentazione delle performance annuali per fornitori, grandi clienti, comunità e territori) o legati a specifici territori per lo sviluppo dell'attività di business (es. eventi con le Confindustrie locali e/o con le Istituzioni locali, incontri nei territori di sviluppo nuovi asset, Conferenze di Servizio o consultazione/dibattiti pubblici nell'ambito degli iter autorizzativi).
- *Studi di settore condivisi con Regioni e Comuni indirizzati* all'analisi energetica ed economica dei territori in collaborazione con Università ed Enti di ricerca per supportare gli stakeholder istituzionali locali nell'individuazione delle misure necessarie alla riduzione dei consumi e all'efficientamento in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione nel rispetto dei bisogni e delle peculiarità locali.
- *Programmi di coinvolgimento delle comunità in Iniziative culturali, sportive, sociali e di education* condotte dagli enti locali e sostenute o direttamente promosse da Edison. Tra queste ultime:
  - *Iniziativa formative* per studenti e generazioni future quali i programmi "ScuolaEdison" e "Intercultura per i territori" finalizzati, anche grazie a piattaforme digitali, alla sensibilizzazione dell'Agenda 2030, alla conoscenza del mondo dell'energia, all'assegnazione di borse per studio all'estero.
  - *Programmi per sensibilizzazione verso studi STEM* (con anche attenzione al genere) e formazione competenze professionali di giovani diplomati, quali i programmi Accademia del Sole e del Vento, Scuola di Mestiere in Puglia.
  - *Sostegno*, sotto forma di sponsorizzazione in denaro o natura, di iniziative locali a valenza sportiva (es. Tracciolino Trail, Valtellina Wine Trail, Federazione Italiana Vela,...) sociale (es. Premio Costruiamo il Futuro) culturale e/o turistica (es. Giornate aperte del FAI).
  - *Progetti per la protezione attiva del capitale naturale* (spesso con risvolti educativi) e iniziative di valorizzazione del paesaggio (es. ripristino sentieri, attività con le scuole di Palestro nella realizzazione di un piccolo parco per la salvaguardia della biodiversità).
  - *Progetti di innovazione sociale* attraverso Fondazione EOS - Edison Orizzonti Sociali e le sue attività verso la società civile, il mondo culturale e il terzo settore (es. iniziativa "Traiettorie Urbane" a Palermo).





- *Adozione di linee-guida ispirate a best practices internazionali per la realizzazione di infrastrutture sostenibili* lungo l'intero ciclo di vita delle stesse quali le Linee guida per l'eolico sostenibile, con scelte strategiche, progettuali ed operative – parte integrante dei sistemi di gestione aziendali – volte ad assicurare un'infrastruttura orientata alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza ed alla sostenibilità.
- *Crowdfunding*, con l'obiettivo di far partecipare le comunità locali al finanziamento di impianti rinnovabile in costruzione (es. impianto idroelettrico di Palestro – PV, Quassolo-TO e di teleriscaldamento a Barge - CN)
- *Bilanci territoriali*, finalizzati a misurare il contributo dell'azienda anche in termini di valore generato per le comunità locali (<https://reportterritoriali.edison.it>) quali i Report territoriali idroelettrico, contenenti dati macroeconomici relativi al contributo di Edison ai territori dove è presente con attività di generazione idroelettrica.

Tutte le iniziative sopra menzionate sono rendicontate nei documenti ufficiali di reportistica aziendale (Dichiarazione non Finanziaria) e sui siti internet aziendali.

## **Creazione di consenso e coinvolgimento delle comunità connesse agli impianti nei territori**

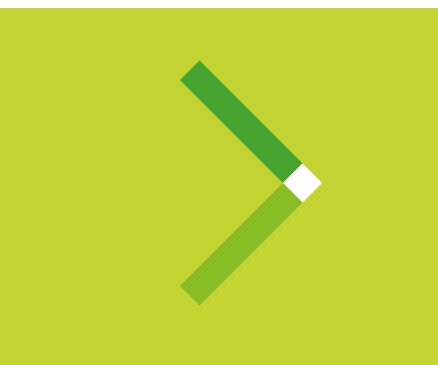
Nell'ambito della pluralità di attività che compongono il piano industriale di Edison e i suoi significativi obiettivi di investimento, il territorio e le comunità locali hanno un ruolo tanto più cruciale quanto la transizione energetica prevede, insieme con la decarbonizzazione, una tendenza alla maggior diffusione di impianti ed infrastrutture energetiche.

In tale scenario, le comunità - frequentemente realtà di dimensioni contenute e in aree interne del Paese - che ospitano tali attività, sono spesso caratterizzate da una duplice postura: da una parte, interesse e apertura verso un'opportunità di sviluppo, miglioramento della qualità della vita e della propria economia locale; dall'altra potenziale dissenso o tensione locale legati all'utilizzo delle risorse 'beni comuni' e alla salvaguardia del territorio, del capitale naturale e del paesaggio.

Nel contesto italiano, comunque molto strutturato dal punto di vista normativo sugli aspetti autorizzativi (es. D. Lgs. n.387/2003 per le fonti rinnovabili) ed ambientali, al fine di prevenire o gestire tali rischi, così come con l'ambizione di caratterizzare in modo distintivo la propria presenza, Edison, con particolare riferimento alla *Divisione Power Asset* di Edison, si impegna ad un approccio territoriale declinato in:

- Identificazione dei portatori di interesse rilevanti, propedeutica alla creazione di una rete di relazioni in ottica di collaborazione di lungo periodo.
- Incontro e ascolto dei portatori di interesse per la definizione dei bisogni/ necessità, cui collegare rischi, opportunità e corrispondenti sistemi di gestione degli stessi, tramite un approccio integrato (delle diverse funzioni aziendali pertinenti) e tempestivo (contestuale alla fase di sviluppo del progetto per anticipare e gestire preventivamente le tematiche emergenti).
- Costruzione, avviamento ed esercizio degli impianti nel rispetto della salute e sicurezza dei dipendenti dell'azienda, delle imprese terze e dei cittadini, dei profili ambientali, dei sistemi naturali e – più in generale – in coerenza con i principi di integrità nella condotta degli affari e dello sviluppo sostenibile previsti dalle norme di legge e dalle policies e linee-guida aziendali precedentemente richiamate.





- Progettazione/Pianificazione di attività a valenza sociale, educativa, culturale a complemento dello sviluppo/gestione degli impianti e impostazione della relativa governance, promuovendo – ove sia possibile – il pieno coinvolgimento degli attori strategici del territorio, intesi come partner di lungo periodo che contribuiscono fattivamente al successo e alla continuità delle iniziative stesse.
- Realizzazione delle attività territoriali sopra descritte da parte dei soggetti locali supportati da Edison nel rispetto dei reciproci ruoli.
- Lettura territoriale e realizzazione di un quadro di sintesi delle dinamiche locali che, condivise all'interno dell'azienda, consentano di gestire in anticipo eventuali problematiche e di cogliere potenziali opportunità di business.
- Comunicazione delle iniziative e delle attività interne ed esterne all'azienda valorizzando il brand Edison e quello delle realtà territoriali coinvolte attraverso media e social network di livello locale e nazionale a seconda della rilevanza delle attività.
- Verifica e analisi quali-quantitativa dell'impatto sulla base di KPI precedentemente definiti e di dati appositamente raccolti per le specifiche tipologie di attività (culturale, sportiva, sociale, didattica...).
- Creazione di un database delle attività territoriali capace di valorizzare la relazione con il territorio, di misurarne intensità e qualità, e di mettere in atto miglioramenti efficaci per aumentare l'accettabilità degli impianti e potenziare la percezione della presenza e del brand Edison a livello locale.

## Ruoli e responsabilità

La responsabilità della relazione con i territori e le comunità, attraverso una chiara governance indirizzata dall'Amministratore Delegato, è affidata ai Direttori di Divisione, membri del Comitato Esecutivo di Edison, con riferimento alle specifiche linee di business, nelle aree geografiche di pertinenza e nell'ambito delle competenze e responsabilità ad essi attribuite dalle disposizioni organizzative generali e dai modelli di organizzazione, gestione e controllo approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda.

Tale sistema di responsabilità punta a garantire il rispetto dei Principi in materia di relazioni con il territorio sopra esposti e le modalità di approccio territoriale sopra declinato.

## Sistema di monitoraggio e gestione di segnalazioni e inadempienze

Il presidio della tematica territoriale si realizza attraverso disposizioni, strumenti e sistemi di gestione riconducibili ai documenti citati nel "*Quadro normativo di riferimento*" della presente Politica.

Edison monitora rischi ed opportunità emergenti sul territorio e sostiene iniziative volte a segnalare all'azienda ogni comportamento agito e/o subito dagli stakeholder in violazione della presente Politica nel rispetto dei principi di privacy del segnalante, attraverso la Policy Whistleblowing.

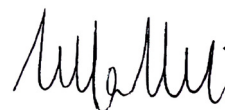


## Comunicazione, revisione e aggiornamento del documento

Con l'obiettivo di aumentare il livello di disclosure e trasparenza ed in linea con i riferimenti esternamente riconosciuti, Edison si impegna a dare evidenza delle iniziative di coinvolgimento del territorio e delle comunità locali nella propria attività di operatore energetico, nonché dei loro risultati e impatti, in appositi documenti, quali la rendicontazione non Finanziaria, o sezioni dedicate nel portale internet aziendale ([www.edison.it](http://www.edison.it)).

Il presente documento sarà aggiornato periodicamente a cura della *Divisione Sustainability* in accordo con le altre Divisioni interessate, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo, del contesto territoriale di riferimento e delle evidenze che emergeranno dagli orientamenti aziendali.

15 Settembre 2023



**Nicola Monti**  
Amministratore Delegato

